



ANSA

La rabbia
La sentenza
del giudice
di Milano
è stata accol-
ta al grido
di «Vergo-
gna»
dai familiari
dei 28 operai
deceduti

PARTI CIVILI I FAMILIARI DI 28 OPERAI MORTI

Amianto, tutti assolti gli ex vertici Pirelli

MILANO

«Gli operai sono stati uccisi due volte, dai padroni e dai giudici». Sugli striscioni che sfilano al terzo piano del Palazzo di Giustizia si legge la rabbia di parenti e colleghi dei 28 operai morti, o malati, a causa dell'amianto, dopo l'assoluzione dei 9 ex manager Pirelli, tra cui gli ex ad Ludovico Grandi e Gianfranco Bellingeri, accusati di omicidio colposo e lesioni gravissime.

La sentenza del giudice Annamaria Gatto ha chiuso ieri il processo di primo grado per il secondo filone di indagini sui morti per amianto negli stabilimenti Pirelli. Il pm Maurizio Ascione aveva chiesto condanne dai 4 anni e mezzo ai 9 anni, e a marzo il giudice aveva disposto una

perizia per accertare «la presenza degli attuali imputati nelle governance delle società» che hanno gestito gli stabilimenti di viale Sarca e via Ripamonti negli anni '70 e '80, evidenziando «elementi insufficienti» sul controllo del rischio e sulla messa in sicurezza delle sostanze nocive. Ciononostante, ieri è arrivata l'assoluzione. Una sentenza accolta al grido di «vergogna» da comitati e Cgil. L'amarezza è accresciuta dal fatto che poche settimane fa, il 24 novembre, altri 11 ex dirigenti Pirelli erano stati assolti in appello «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di omicidio colposo per le morti di tumore di una ventina di operai. Decessi per cui i dirigenti erano stati condannati in primo grado a pene fino a 7 anni e 8 mesi di carcere. [SIM. GOR.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Rifiuti respinti, ora il Sistri ne traccia anche il ritorno

Il Sistri detta istruzioni nel caso in cui il rifiuto venga respinto o parzialmente rifiutato. Il destinatario, in fase di compilazione della sezione di propria competenza della scheda di movimentazione, potrà indicare, direttamente o a seguito di verifica analitica, uno dei seguenti esiti: rifiuto accettato, rifiuto parzialmente accettato e rifiuto respinto. In particolare, nel momento in cui il destinatario determini l'esito della movimentazione attraverso compilazione e firma della scheda di movimentazione nella sezione di propria competenza, il sistema invierà automaticamente al produttore una mail Pec di notifica recante tutte le informazioni relative alla movimentazione e, quindi, all'esito della stessa. Il 16 dicembre 2016 è stata aggiornata da parte del dicastero dell'ambiente la scheda Sistri «Gestione rifiuti respinti». Salvo proroghe dell'ultima ora dal 1° gennaio 2017 scatterà la definitiva operatività del Sistri, con l'abbandono del doppio binario e l'applicazione delle sanzioni previste dal dlgs n. 152/2006 per le violazioni in materia. In entrambi i casi, «rifiuto respinto» e «rifiuto parzialmente accettato», il produttore potrà optare per il rientro presso la propria sede o per una movimentazione verso altro destinatario dei rifiuti respinti, ovvero del quantitativo non accettato. Ai fini della tracciabilità dovrà essere sempre generata una nuova scheda di movimentazione con le info relative alla collocazione dei rifiuti respinti. Il produttore individuerà il trasportatore (medesimo o altro) e la nuova destinazione (presso la propria sede oppure altro destinatario). In caso di rifiuti parzialmente accettati non sarà necessario annullare la registrazione cronologica di carico. Il produttore effettuerà l'associazione della scheda al registro cronologico (scarico dei rifiuti) per la quantità accettata dal destinatario e, solo dopo, provvederà alla modifica della registrazione cronologica di carico, riducendola della quantità di rifiuto respinto.